

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1273 del 04/03/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242 - 244, comma 2. - 245, comma 2., L.R. 13/15. Potenziale contaminazione storica, ad oggi non circoscritta, ad opera di alcuni contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni accertata a carico della matrice ambientale "acque sotterranee" afferente le aree di Via Decio Raggi 394/B e Via Querzoli 3/A in località Carpena - Forlì (FC). Esito del procedimento amministrativo finalizzato all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1323 del 04/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattro MARZO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242 - 244, comma 2. - 245, comma 2., L.R. 13/15. **Potenziale contaminazione storica**, ad oggi non circoscritta, ad opera di alcuni **contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni** accertata a carico della matrice ambientale “**acque sotterranee**” afferente le aree di Via Decio Raggi 394/B e Via Querzoli 3/A in località Carpena - Forlì (FC).

Esito del procedimento amministrativo finalizzato all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione.

Soggetto notificatore ex art. 245: Bordandini Igino & C. S.r.l. con sede legale in Via Decio Raggi, 394/B - Forlì.

Aree interessate dai superamenti con attuali proprietari non responsabili: distinte al Foglio 253, particella 241 (Bordandini Igino & C. S.r.l.) e al Foglio 253, particella 240 (Vallum S.r.l.) del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì.

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, che l'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce:

- al comma 1.: “*Le pubbliche amministrazioni che nell'esercizio delle proprie funzioni individuano siti nei quali accertino che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla regione, alla provincia e al comune competenti.*”;
- al comma 2.: “*La provincia, ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento con oneri a carico del medesimo e sentito il comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del presente titolo.*”;
- al comma 3.: “*L'ordinanza di cui al comma 2 è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'art. 253. [...]*”;

Considerato, altresì, che l'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce:

- al comma 1.: “*Le procedure per gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale disciplinate dal presente titolo possono essere comunque attivate su iniziativa degli interessati non responsabili.*”;
- al comma 2.: “*Fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'articolo 242, il proprietario o il gestore dell'area che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) deve darne comunicazione alla regione, alla provincia ed al comune territorialmente competenti e attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'articolo 242. La provincia, una volta ricevute le comunicazioni di cui sopra, si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. [...]*”;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/15, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpa, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in

attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- “[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”;
- “[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC) Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2023/138779 del 09.08.2023, la ditta Bordandini Igino & C. S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 245 (*Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in qualità di attuale proprietario dell'area ubicata in Via Giovanni Querzoli, 3/A - Forlì, distinta al Foglio 253, particella 241 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune e di soggetto non responsabile della situazione di potenziale contaminazione storica accertata a carico della matrice ambientale “acque sotterranee”, la documentazione di seguito specificata:

1. Modulo A – Bonifiche (Comunicazione di potenziale contaminazione) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015, compilato, datato e sottoscritto dal Rappresentante legale della ditta;
2. elaborato denominato “*Relazione tecnico descrittiva indagini ambientali*”, datato Agosto 2023;

Ritenuto necessario rilevare che, in occasione dell'esecuzione delle indagini ambientali che la ditta Bordandini Igino & C. S.r.l. ha eseguito in contraddittorio con Arpae APA Est - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena, nell'ambito della realizzazione del Piano di Caratterizzazione presentato e approvato con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2022-6189 del 01.12.2022, il medesimo ST ha accertato la presenza di concentrazioni superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per alcuni composti organo clorurati (“1,1 dicloroetilene”, “tricloroetilene”, “1,2-dicloropropano” e “triclorometano”) nel campione di acque sotterranee prelevato in data 29.03.2023 dal piezometro “PZ2” appartenente alla rete di monitoraggio della falda del sito “deposito carburanti” di Via Decio Raggi 394/B - Forlì, di proprietà di Vallum S.r.l. e in gestione alla ditta Bordandini Igino & C. S.r.l., in riferimento al quale è attualmente in corso un procedimento operativo e amministrativo ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Evidenziato che nel mese di giugno 2023 la ditta Bordandini Igino & C. S.r.l. ha provveduto a realizzare su iniziativa, nel sito in proprietà di Via Giovanni Querzoli, 3/A - Forlì, in posizione esterna e a monte idrogeologico rispetto al sopra citato sito “deposito carburanti” di Via Decio Raggi 394/B, il piezometro “PZ8” al fine dell'accertamento della qualità ambientale delle acque sotterranee: il campione di acqua sotterranea prelevato dal piezometro “PZ8” ha mostrato il superamento delle relative CSC per i contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni “1,1-dicloroetilene”, “tricloroetilene” e “1,2-dicloropropano”;

Dato atto che il campione di acque sotterranee prelevato dal piezometro “PZ8” ha mostrato il superamento delle relative CSC per i contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni “1,1-dicloroetilene”, “tricloroetilene” e “1,2-dicloropropano”;

Dato atto, altresì, che la ditta Bordandini Iginò & C. S.r.l. ha precisato al Capitolo 5 della suddetta *“Relazione tecnico descrittiva indagini ambientali”* datata Agosto 2023, che solventi clorurati non sono mai stati utilizzati nel sito “deposito carburanti” di Via Decio Raggi 394/B e si è dichiarata, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quale soggetto non responsabile della potenziale contaminazione in falda ad opera di sostanze organo-clorurate anche in considerazione degli elementi di seguito specificati:

- le concentrazioni rilevate per i composti organo-clorurati ed, in particolare, del “tricloroetilene” (capostipite nella catena di dechlorurazione riduttiva sequenziale “tetracloroetilene-tricloroetilene”) risultano più elevate in ingresso al sito “deposito carburanti” con trend decrescente procedendo da monte a valle idrogeologica del medesimo sito (direzione prevalente della falda superficiale individuata da SSO verso NNE);
- assenza di sorgenti di potenziale contaminazione di composti organo-clorurati, primarie e/o secondarie, attive nel sito “deposito carburanti” e, conseguentemente, assenza di apporto inquinante da parte del sito medesimo;
- assenza di informazioni circa la possibile sorgente/origine della potenziale contaminazione in falda ad opera di composti organo-clorurati;
- la medesima ditta ancorché proprietaria dell’area di Via Querzoli 3/A su cui insiste il piezometro “PZ8” non è mai stata utilizzatrice del sito ma ha dichiarato di averlo da sempre affidato in concessione a terzi per attività commerciale e manifatturiera (risulta attualmente insediata l’attività artigianale di fabbricazione di poltrone e divani della ditta “Oasi Sofà S.r.l.”);

Rilevato che, alla luce di quanto sopra esposto, la ditta Bordandini Iginò & C. S.r.l. ha dichiarato che non risulta tecnicamente possibile procedere all’attivazione delle misure di prevenzione previste ai sensi dell’art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto che gli esiti delle indagini ambientali complessivamente effettuate dalla ditta Bordandini Iginò & C. S.r.l., nel biennio 2022-2024 e ad oggi, nell’ambito della realizzazione delle indagini di caratterizzazione ambientale ex art. 242 comma 3. per il sito di Via Decio Raggi 394/B, approvate e autorizzate con le Determinazioni dirigenziali Arpae n. DET-AMB-2022-6189 del 01.12.2022 e n. DET-AMB-2023-6107 del 22.11.2023, hanno accertato, complessivamente, la presenza dei superamenti delle CSC per i contaminanti organoclorurati di seguito indicati:

- sito Via Decio Raggi 394/B: “triclorometano”, “cloruro di vinile monomero”, “1,1 dicloroetilene”, “tricloroetilene”, “1,2 dicloropropano”, “tetracloroetilene”, “1,2 dicloroetilene”, “bromodichlorometano” e “dibromoclorometano”;
- sito Via Giovanni Querzoli 3/A (PZ8): “1,1 dicloroetilene”, “tricloroetilene” e “1,2-dicloropropano”;

Rilevato che con nota del 04.12.2023, PG/2023/205972, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., l’avvio del procedimento amministrativo di cui al combinato disposto ex art. 244, comma 2. ed ex art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., teso all’identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso alle procedure operative e amministrative di bonifica, il quale è articolato per fasi successive (cosiddetto *a conoscenza progressiva e graduale*) e ha richiesto alla ditta Bordandini Iginò & C. S.r.l. (proprietaria dell’area al Foglio 253 particella 241 e gestore dell’attività svolta nell’area di cui al Foglio 253 particella 240), alla ditta Oasi Sofà S.r.l. (a quel tempo gestore dell’attività svolta nell’area di cui alla al Foglio 253, particella 241), al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica e all’Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì la trasmissione di informazioni utili allo svolgimento delle indagini ai sensi dell’art. 244, comma 2. e dell’art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Precisato che nota del 05.12.2023, PG/2023/206715, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpae APA Est - ST di Forlì-Cesena l’effettuazione di indagini e la trasmissione di informazioni, ai sensi dell’art. 244, comma 2. e dell’art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Precisato, altresì, che Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha richiesto, a mezzo e-mail, all’Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee di Arpae Area Est - SAC di Forlì-Cesena la trasmissione dell’elenco dei pozzi concessionati presenti nell’intorno del sito, in un raggio di 500 metri;

Dato atto che, in riscontro a quanto richiesto e come sopra indicato, risultano acquisite agli atti informazioni e documentazione da:

- Arpae SAC di Forlì-Cesena - Unità Polo specialistico Demanio Idrico acque sotterranee a mezzo e-mail;
- Arpae APA Est - ST di Forlì-Cesena - Distretto di Forlì-Cesena con PG/2024/25546 del 09.02.2024, con PG/2024/104138 del 06.06.2024 e con PG/2024/214722 del 27.11.2024;
- Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica con PG/2024/30926 del 16.02.2024;

Dato atto, altresì, che in data 22.12.2023 l'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì ha richiesto al Sindaco del Comune di Forlì l'emanazione di Ordinanza contingibile e urgente per la sospensione dei prelievi dai pozzi ad uso privato domestici ed extradomestici, a tutela della salute pubblica (rif. PG/2023/219847 del 27.12.2023);

Rilevato che in data 27.03.2024 è stata emessa l'Ordinanza n. 13 da parte del Sindaco del Comune di Forlì;

Precisato che alla richiesta di informazioni formulata con la sopra citata nota di avvio procedimento PG/2023/205972 del del 04.12.2023 non risulta pervenuto riscontro da parte della ditta "Oasi Sofà S.r.l." esercente in sito a quella data l'attività artigianale di fabbricazione di poltrone e divani; sulla base di una successiva domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera presentata ad Arpae SAC, tale attività risulta essere stata presa in gestione da "Sofà di Yang S.r.l." a partire da luglio 2024, senza apportare modifiche al ciclo produttivo;

Evidenziato che con nota del 12.08.2024, PG/2024/148773, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, alla luce dell'esame delle autorizzazioni ambientali di propria competenza (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera) rilasciate ad attività insediate nell'intorno dell'area in oggetto che possono aver utilizzato nei cicli produttivi le sostanze organo-alogenate rinvenute nella falda, ha provveduto ad integrare, per il Comune di Forlì e l'Azienda USL della Romagna, la richiesta di trasmissione di informazioni di cui alla precedente nota PG/2023/205972, segnalando gli stabilimenti di Via Querzoli, 6 (ditta Monti Due S.r.l.) e di Via Querzoli, 9 (ditta Valdinoci Orlando);

Preso atto del riscontro fornito dall'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì con nota PG/2024/150685 del 20.08.2024;

Dato atto del riscontro fornito per le vie brevi dal Comune di Forlì con mail del 04/10/2024;

Viste le risultanze della seduta del 21.01.2025 della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, il cui verbale è conservato in atti, indetta, ai sensi degli artt. 14 comma 2., 14-bis comma 7. e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con nota del 09.01.2025, PG/2025/3559, tenutasi al fine di condividere gli esiti delle indagini svolte, tese all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione storica ad opera di contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni accertata a carico della matrice ambientale "acque sotterranee" afferente l'area di Via Decio Raggi e di Via Querzoli in località Carpena - Forlì, ad oggi non circoscritta;

Dato atto che la situazione di potenziale contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale "acque sotterranee" che, allo stato attuale, risulta accertata nelle due aree che sono state oggetto di indagine (la prima, di pertinenza della ditta Bordandini Igino & C. S.r.l. in Via Decio Raggi 394/B e la seconda, in proprietà della medesima ditta di Via Querzoli 3/A), non appare circoscritta in estensione né a monte né a valle lungo la direzione principale di deflusso della falda individuata;

Preso atto di quanto riferito da Arpae APA Est - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena con le proprie relazioni tecniche inviate ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, di seguito riportate in ordine cronologico:

- nota PG/2024/25546 del 09.02.2024

"...omissis... Si è presa visione delle indagini ambientali preliminari prodotte dall'Azienda, e sono state valutate le informazioni raccolte dall'esecuzione del piano della caratterizzazione sul sito adiacente Bordandini deposito carburanti. Si condivide la direzione di scorrimento della falda da Sud-Sud Ovest verso Nord-Nord Est individuata negli elaborati sopra citati e confermata dall'andamento delle concentrazioni in

modo particolare del Tricloroetilene e della sommatoria dei composti organo alogenati che si rilevano in concentrazioni maggiori nel piezometro PZ8 posto a monte idrogeologico sia rispetto al sito in oggetto sia al sito Bordandini deposito carburanti.

I dati rilevati dalla ditta nell'ambito dell'ultima campagna di monitoraggio delle acque sotterranee sono coerenti e confrontabili con quelli di Arpa.

Sono stati svolti sopralluoghi nell'area a monte idrogeologico di via Querzoli presso le ditte presenti e non si sono rilevate attività che utilizzano al momento attuale le sostanze oggetto di indagine. Ugualmente non si sono rilevate anomalie nella gestione dei piazzali o altro degno di nota.

Pertanto in base alle informazioni in nostro possesso non è possibile da parte di questa Agenzia individuare il responsabile della contaminazione a carico di alifatici clorurati cancerogeni non cancerogeni accertata nelle acque sotterranee rilevata presso il sito Bordandini Igino & C. S.r.l. Via Giovanni Querzoli, 3/A e Bordandini deposito carburanti via Decio Raggi 394/B Forlì."

- nota PG/2024/104138 del 06.06.2024

"Facendo seguito alla nostra nota prot. PG/2024/25546 del 09/02/2024, si riportano di seguito le attività successive condotte ...omissis...

Sono stati effettuati i sopralluoghi presso le ditte segnalate da codesto Servizio, che utilizzano o avevano utilizzato in passato nel loro processo produttivo sostanze compatibili con l'inquinamento presente in sito.

In data 30/04/2024 personale di questa Agenzia ha provveduto ad ispezionare le seguenti ditte:

- MONTI DUE srl via Querzoli n. 6 carpenteria metallica e verniciatura. L'attività risulta dismessa, non si segnalano elementi degni di nota;
- VALDINOCI ORLANDO via Querzoli n. 9 verniciatura di componenti e particolari metallici conto terzi. L'attività risulta chiusa nel 2015. Nel corso del sopralluogo sono stati individuati due piezometri esterni al capannone. Il giorno 14/05/24 tecnici di questo Servizio Territoriale si sono recati in sito per effettuare il prelievo delle acque sotterranee, ma i piezometri sono risultati secchi. La proprietà ha fornito uno studio ambientale conoscitivo commissionato nel novembre 2015 in occasione del quale sono stati posizionati i due piezometri sopra citati. Dalla analisi della documentazione risulta che sono stati eseguiti 2 sondaggi S1 e S2 spinti fino alla profondità di -6m da pc. dai quali sono stati prelevati 4 campioni di terreno ricercando i composti organo alogenati e composti alifatici clorurati cancerogeni e non. Le analisi condotte non rilevano criticità. I sondaggi sono stati successivamente attrezzati a piezometro. Tuttavia non è presente acqua perchè la profondità dei sondaggi non consente di intercettare il primo acquifero.
- FOTOZINCO sas. via dell'Arcolaio n. 1 produzione clichés su lastre in magnesio e fotopolimero. Attività in esercizio. I quantitativi trattati sono molto esigui e non si segnalano elementi degni di nota.

In data 02/05/2024, è stato campionato il piezometro PZ8 posto a monte idrogeologico sia rispetto al sito in oggetto sia al sito Bordandini deposito carburanti.

Si riportano di seguito i risultati ottenuti in correlazione con quanto rilevato dalla proprietà nel 2023.

PZ8 (PZ di MONTE posizionato in area Bordandini via Querzoli)

Parametro	u.m.	CSC	Ditta giugno 2023	ARPAE maggio 2024
1,2 dicloropropano	µg/L	0.15	3	0.54
1,1 dicloroetilene	µg/L	0.05	2.37	0.61
triclorometano	µg/L	0.15	0.150	<0.10
tricloroetilene	µg/L	1.5	152	68

tetracloroetilene	µg/L	1.10	0.22	1.80
cloruro di vinile	µg/L	0.5	<0.1	<0.5
sommatoria organoalogenati	µg/L	10	155	70

Sostanzialmente si conferma la contaminazione già nota. Non è possibile individuare alcun trend in quanto il numero esiguo di rilevazioni (due) è insufficiente.

Per quanto riguarda i pozzi domestici individuati dalla ricerca effettuata dal servizio Demanio Idrico, si rileva che per molti di questi non è nota la profondità raggiunta e non si trovano comunque in posizioni idonee ad individuare l'eventuale sorgente della contaminazione rispetto alla direzione di falda, al momento nota."

- nota PG/2024/214722 del 27.11.2024

"Facendo seguito alla nostra nota prot. PG/2024/104138 del 05/06/2024, si riportano di seguito le ulteriori attività condotte ... omissis...

Sono stati effettuati ulteriori sopralluoghi presso la ditta segnalata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena, che aveva utilizzato in passato nel processo produttivo sostanze compatibili con l'inquinamento presente in sito.

Personale di questa Agenzia ha provveduto ad ispezionare l'insediamento produttivo in cui operava la ditta MONTI DUE srl via Quersoli n. 6 carpenteria metallica e verniciatura. L'attività risulta dismessa, ed ora opera in sito una carpenteria leggera che non utilizza i prodotti rilevati nella falda.

A seguito dell'ispezione nello stabilimento e nel piazzale non si segnalano elementi degni di nota ad un esame visivo. Sono stati svolti approfondimenti utilizzando anche le foto delle sequenze storiche a disposizione su Google Earth, ma non si rilevano elementi degni di nota.

Nel mese di ottobre 2024 è stato rintracciato il sig. Monti Gabriele ultimo legale rappresentante dell'impresa Monti operante nel sito fino al 2012, che ha dichiarato che non erano presenti vasche di lavaggio con solvente all'interno o all'esterno dello stabilimento e/o cisterne interrate. Il sig. Monti ha dichiarato inoltre che il piazzale è stato oggetto di vari rifacimenti a causa del cedimento dell'asfalto dovuto ai camion in manovra molto pesanti in quanto carichi di ferro.

Le informazioni raccolte non hanno fornito ulteriori elementi utili al procedimento in oggetto.

Sostanzialmente si conferma la situazione già nota e si evidenzia come le indagini ad oggi condotte non hanno portato ad ulteriori conoscenze della situazione di potenziale contaminazione già nota.";

Visto quanto già stato comunicato ad Arpae AAC Est – SAC di Forlì-Cesena da:

- Comune di Forlì con la nota PG/2024/30926 del 16.02.2024. in cui viene fornito un elenco delle attività commerciali (attive o meno), un elenco delle attività produttive operative, il CDU e una planimetria catastale con indicazione dei civici di via Quersoli e fabbricati dove risultano insediate attività potenzialmente in grado di rilasciare i composti risultanti nelle indagini ambientali svolte dalla Bordandini Iginò & C. S.r.l.;
- Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì con la nota PG/2024/150685 del 20.08.2024. in cui *"si confermano le informazioni di cui alla vostra comunicazione in oggetto relativamente alla tipologia di attività lavorativa svolta dalle due ditte [Monti Due S.r.l. e Valdinoci Orlando] e alle materie prime utilizzate. Non risulta presente invece traccia di incidenti o infortuni lavorativi collegati alla dispersione nell'ambiente di solventi organoclorurati.";*
- Comune di Forlì per le vie brevi con mail del 04.10.2024, in cui si riferisce dell'impossibilità ad individuare pratiche edilizie collegabili ad interventi, nell'area occupata dalla Monti Due S.r.l., che possano far risalire a manutenzioni dei piazzali o installazione/rimozione di cisterne interrate. Impossibilità dovuta alla distruzione quasi totale dell'archivio di via Asiago con l'alluvione catastrofica del maggio 2023. Negli archivi comunali nel centro storico non sono stati reperiti fascicoli ambientali relativi alle summenzionate ditte, mentre il principale archivio comunale di v. Asiago ha subito pesanti

danneggiamenti causa alluvione e molti documenti risultano ad oggi dispersi o gravemente compromessi;

Evidenziato che le rappresentanti di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena in sede di Conferenza di Servizi del 21.01.2025 hanno riferito che l'attività artigianale di fabbricazione di poltrone e divani svolta nell'area in Via Giovanni Querzoli, 3/A in cui è posizionato il piezometro "PZ8" era già stata, prima dell'avvio delle indagini, oggetto di sopralluogo per altre verifiche ambientali e che in quell'occasione non erano emersi elementi di criticità riconducibili alla contaminazione in oggetto e che successivamente è stato svolto un altro sopralluogo più mirato, che non ha comunque evidenziato elementi al momento utili per l'identificazione del soggetto responsabile;

Atteso che, alla luce di quanto sopra esposto ed, in particolare, in base alle relazioni tecniche del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae APA Est redatte sulla base dei sopralluoghi e delle attività in campo eseguite, e, inoltre, ulteriormente considerato che - secondo la giurisprudenza più consolidata formatasi sul punto:

- sotto il profilo causale - in campo amministrativo ambientale non può non valere la regola, codificata nel processo civile (Cassazione civile, sez. un., 11 gennaio 2008, n. 581) del "*più probabile che non*", nota anche come "regola della preponderanza dell'evidenza" o "del più probabile riscontrabile in via presuntiva". Secondo tale regola, ai sensi degli art. 40 e 41 c.p., un evento è da considerarsi causa di un altro se, ferme restando le altre condizioni, il secondo non si sarebbe verificato in assenza del primo (TAR Lombardia (BS), Sez. I, 26 marzo 2012, n.489);
- il nesso di causalità tra la condotta del responsabile e la contaminazione riscontrata deve quindi essere accertato applicando la regola probatoria del "*più probabile che non*" e il suo positivo riscontro può basarsi anche su elementi indiziari (TAR Piemonte Torino, sez. I, 24 marzo 2010, n. 1575; TAR Abruzzo, Pescara, Sez. I - 13 maggio 2011, n. 318);
- la PA può imporre l'obbligo di bonifica solo ai soggetti responsabili dell'inquinamento, accertando il nesso causale esistente tra l'inquinamento verificatosi ed il comportamento commissivo od omissivo del soggetto. Per affermare il legame causale non è necessario raggiungere un livello di probabilità (logica) prossimo a uno (cioè la certezza), bensì è sufficiente dimostrare un grado di probabilità maggiore della metà (TAR Emilia Romagna, n. 125 del 15/02/17, Consiglio di Stato - Sentenza n. 5761 del 08/10/18);

Ritenuto che dall'esame dei documenti agli atti e dalle indagini eseguite non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi e che allo stato attuale non si disponga di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

Considerato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 21.01.2025 - secondo la regola probatoria del "più probabile che non" (Consiglio di Stato n. 3465/2014 e n. 2532/2012) e del nesso causale con un grado di probabilità maggiore della metà (TAR Emilia Romagna, n. 125/2017, Cons. di Stato – Sentenza n. 5761 del 2018) ha dato atto, all'unanimità dei presenti, che - sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte - non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione storica, ad opera di alcuni contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, accertata a carico della falda superficiale afferente le aree di Via Decio Raggi 394/B e di Via Giovanni Querzoli, 3/A distinte, rispettivamente, al Foglio 253, particella 240 (proprietario: Vallum S.r.l.) e al Foglio 253, particella 241 (proprietario: Bordandini Igino & C. S.r.l.) del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì, in riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Attesa la necessità per questa Arpae AAC Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena di concludere il procedimento amministrativo attivato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 244 comma 2. e 245 comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., svolto al fine dell'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione storica ad opera di alcuni contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni accertata a carico della falda superficiale dell'area di Via Decio Raggi e di Via Querzoli in località Carpena - Forlì;

Ritenuto che le ditte Bordandini Igino & C. S.r.l. con sede legale in Via Decio Raggi 394/B - Forlì, Vallum S.r.l. con sede legale in Via Decio Raggi 394/A - Forlì, Oasi Sofà S.r.l. semplificata con sede legale in Via Giovanni Querzoli 3/A - Forlì e Sofà di Yang S.r.l. con sede legale in Via Giovanni Querzoli 3/A - Forlì, in qualità, rispettivamente, di proprietari e gestori dei siti interessati dalla potenziale contaminazione sopra descritta, debbano essere considerati soggetti interessati ai sensi degli artt. 7 e 9 della Legge n. 241/90 e s.m.i. e che, in quanto tali, debbano essere destinatari del provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo;

Richiamato l'art. 244, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che l'ordinanza di cui al comma 2. è comunque notificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 253 del medesimo Decreto, anche al proprietario del sito interessato dalla situazione di potenziale contaminazione;

Dato atto che in data 03.03.2025 l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC) di Arpae AAC Est – SAC di Forlì-Cesena ha effettuato la visura camerale, tramite lo strumento Telemaco del Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA (servizio realizzato da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane), per le quattro ditte sopra individuate;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *“Bonifica di siti contaminati”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 Luglio 2018 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna (Arpae)”*, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* al Dr. Cristian Silvestroni, a far data dal 01.06.2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che, sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte, **non è stato possibile identificare**, ai sensi dell'art. 244, comma 2. e dell'art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il/i responsabile/i della potenziale contaminazione storica**, ad opera di alcuni contaminanti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, accertata a carico della falda superficiale afferente le aree di Via Decio Raggi 394/B e di Via Giovanni Querzoli, 3/A - Forlì (FC) distinte, rispettivamente, al Foglio 253, particella 240 (proprietario: Vallum S.r.l.) e al Foglio 253, particella 241 (proprietario: Bordandini Igino & C. S.r.l.) del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune, in riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione(CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di stabilire** che i piezometri installati dalla ditta Bordandini Igino & C. S.r.l., denominati da "PZ1" a "PZ8", vengano mantenuti funzionanti e resi disponibili ai soggetti che daranno seguito, ai sensi del combinato disposto degli artt. 245 comma 1. e 250 comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., agli adempimenti previsti dal Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto e fino alla conclusione degli stessi;

A V V E R T E

- che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al Progetto approvato dall'Autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti, è sottoposto alle sanzioni previste dall'art. 257 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 244, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., se il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sono adottati dall'amministrazione competente in conformità al combinato disposto di cui agli artt. 250 e 253 del medesimo Decreto Legislativo;
- che questa Arpae AAC Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena a seguito dell'emanazione del presente atto, procederà al fine di dare seguito alle previsioni di cui all'art. 250, comma 1. (*Bonifica da parte dell'amministrazione*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., previo espletamento della verifica che né i proprietari del sito né altri soggetti interessati abbiano intenzione di provvedere volontariamente agli adempimenti previsti dal Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto;

D A' A T T O

- che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;
- che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;
- che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

- che ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso a tutti gli Enti e ai soggetti interessati al procedimento.

Lo trasmette, pertanto, ad Arpae APA Est – Servizio Territoriale e Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì e alla Prefettura di Forlì-Cesena – Ufficio Territoriale del Governo di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza.

Il presente atto viene notificato, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 244, comma 3. e dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle ditte Bordandini Igino & C. S.r.l. e Vallum S.r.l. in qualità di soggetti proprietari non responsabili, rispettivamente, delle aree distinte al Foglio 253, particella 241 e al Foglio 253, particella 240 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì, come risulta da visura catastale effettuata in data 03.03.2025 dall'Unità Organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche di Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Forlì Territorio – Servizi Catastali e di pubblicità immobiliare e ai propri consulenti incaricati ed, infine, alle ditte Oasi Sofà S.r.l. semplificata e Sofà di Yang S.r.l..

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.